



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici ed Ospitalità Alberghiera
I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"
Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801
PEC: NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT; E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT
Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257
Castellammare di Stabia (NA):
Sede Centrale: Via Annunziatella, 23;Plessi: Traversa Varo, via Annunziatella n°25
Rovigliano, via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 – 081818237 – CAP: 80053
Agerola (NA): Cod. Mecc:NARH09002T
Sede Coordinata:via Mulino n°3, tel./fax 081 8731681-Plesso: via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola
Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.gov.it>

Prot. n. 276/01

Castellammare di Stabia, 12 gennaio 2019

**Alla Comunità scolastica
Al Presidente e ai Componenti del Consiglio di
Istituto
Al I Collaboratore
Allo staff di Presidenza
Alle RSU
AI RLS
AI RSPP
Ai Docenti
AI DSGA
Al Personale ATA
Agli Studenti e alle loro Famiglie
Al sito WEB**

OGGETTO : Emergenza freddo e temporanee problematiche relative all'impianto di riscaldamento.

In relazione a quanto in oggetto, appare necessario fare il punto della situazione, chiarendo gli aspetti della vicenda.

L'Ente Gestore, su sollecitazione di questa Dirigenza, ha provveduto ad installare una nuova caldaia che sostituisse quella non funzionante al piano secondo della struttura di via Annunziatella. Alla ripresa delle attività, con l'emergenza freddo di questi giorni, la nuova caldaia non ha funzionato regolarmente. A seguito di continue interlocuzioni con i responsabili dell'Ente Gestore, da un approfondito intervento tecnico sulle cause, è emerso che la scheda elettronica della nuova caldaia non funziona per cui in data 11 gennaio u.s., il predetto Ente ha provveduto a richiedere alla casa

madre della caldaia una nuova scheda. Allo stato, l'Ente Gestore, nella persona del Responsabile tecnico preposto al settore, si è impegnato a sollecitare la risoluzione della problematica con il conseguente controllo di tutto l'impianto che eroga il riscaldamento in tutti i piani, al fine di garantire la temperatura idonea allo svolgimento delle attività scolastiche. Questi i fatti documentati agli atti.

In qualità di Dirigente scolastico prendo atto del profondo disagio degli studenti, dei Docenti, e del Personale allocati al secondo piano. Non posso però tollerare il metodo con cui il disagio si è espresso : mi riferisco alla minacciata occupazione dell'Istituto e all' episodio dell' 11 gennaio u.s., di occupazione simbolica dell' Ufficio di Presidenza.

La Scuola è una pubblica amministrazione ed è un **bene** di tutti ove si svolge un servizio pubblico che consente l' attuazione del **Diritto allo studio**, consacrato nella Carta Costituzionale. Impedire l' esercizio di questo primario diritto, interrompendone o turbando il suo espletamento è un reato, punito ai sensi dell' art. 340 del codice penale, che recita : “Chiunque, fuori dei casi stabiliti da particolari disposizioni di legge (330,331,431,432,433), cagiona una **interruzione o turba la regolarità** di un **ufficio** o **servizio pubblico** o di un **servizio di pubblica necessità**, è punito con la reclusione fino ad un anno. I **capi**, **promotori** od **organizzatori** sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni”. Ciò a prescindere dai fatti che ne sono causa.

Giova rappresentare che la Scuola, prima di insegnare le competenze specifiche, ha come compito essenziale di formare la coscienza di cittadini, consapevoli e responsabili dei propri diritti ma anche dei propri doveri per costruire una società fondata sulla pacifica convivenza in cui si rispettano ruoli e funzioni. Il metodo per pervenire a questo risultato è l'educazione al dialogo che metta al bando ogni forma di violenza morale e materiale su cui si innestano atteggiamenti intimidatori che vanno fermamente stigmatizzati e contrastati in qualsivoglia circostanza e luogo. Ciò deve essere chiaro e condiviso da tutte le Componenti. In caso contrario, è attribuzione propria dell'Autorità Giudiziaria, accertare e punire ogni eventuale condotta illecita, ove concretamente ravvisabile.

Pertanto, la scrivente Dirigente scolastica, oltre a svolgere un ruolo di continua interlocuzione nei confronti dell'Ente Gestore, deputato a risolvere il problema, se non dovesse risolversi tempestivamente, si vedrà costretta ad adottare interventi suppletivi fino all'instaurazione del doppio turno pur di garantire il diritto allo studio.

Si confida nella consueta collaborazione dei Docenti e delle Famiglie nell'interesse comune di consentire il sereno espletamento di un servizio pubblico essenziale per il futuro degli allievi.

Il Dirigente scolastico
Prof. ssa Giuseppina Principe
firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 del D.lgs. n. 39/1993